



Racconti

Scuola Media

6° Classificato

L'infanzia di mio nonno

Era il 24 agosto 1934 quando in una famiglia di poveri contadini nascevo io. In quegli anni non si viveva bene perché c'era la fame e i miei genitori faticavano per portare un pezzo di pane a casa. Oltre a me c'erano altri quattro bambini da sfamare. Mio padre, nonostante molti problemi economici, si sforzò per mandare a scuola me e Pietro, mio fratello, che aveva due anni più di me. Lui però non era molto bravo e così papà lo mise a "garzone" in casa di un uomo ricco di Boville. A me, invece, la scuola piaceva molto e studiai fino alla quinta elementare. Mi sarebbe piaciuto continuare gli studi ma non lo chiesi neanche a mio padre perché sapevo che non aveva la possibilità. Quando tornavamo da scuola, io e i miei fratelli andavamo anche noi a lavorare nei campi o a pascolare il bestiame per dare una mano ai nostri genitori. Tra i ricordi della mia infanzia ce ne sono alcuni che mi hanno segnato come uomo. Sono momenti difficili vissuti quando a volte mio padre rientrava ubriaco la sera e picchiava mia madre, me e i miei fratelli. Ero ancora bambino quando arrivò anche la guerra. Che paura mi facevano gli aerei tedeschi! Io e la mia famiglia ci nascondevamo in una vecchia grotta sotto casa ed io stavo col fiato sospeso fino a quando non sentivo gli aerei allontanarsi. La guerraChe brutta cosa! Furono quelli gli anni più tristi della mia vita di cui ricordo solo la paura, le privazioni e la fame.

Leonardo Pernasilici – 3^ A

Istituto comprensivo statale - Boville Ernica - G.Armellini